



VERBALE DEL CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO DI STUDI LETTERARI, FILOSOFICI E  
DI STORIA DELL'ARTE

VERBALE N. 58

del 09.09.2020

Il giorno 09.09.2020 del mese di luglio dell'anno 2020 alle ore 14.30 si è riunito in modalità telematica sulla piattaforma Microsoft Teams il C.d.D. di Studi letterari, filosofici e di storia dell'arte come da convocazione del giorno 05.08.2020.

Risultano:

PROFESSORI ORDINARI

1.	Agosti Barbara	P
2.	Begioni Louis	P
3.	Brancacci Aldo	G
4.	Carbonetti Cristina	P
5.	Cursi Maria Floriana	P
6.	D'Aiuto Francesco	P
7.	De Vivo Franco	P
8.	Manica Raffaele	P
9.	Miano Francesco	P
10.	Paoli Emore	P
11.	Perilli Lorenzo	P
12.	Pocetti Paolo	P
13.	Semplici Stefano	P
14.	Spera Lucrezia	P
15.	Stok Fabio	G
16.	Trifone Pietro	P

PROFESSORI ASSOCIATI

1.	Aportone Anselmo	G
2.	Aronadio Francesco	P
3.	Bauzon Stephane	G
4.	Beltramini Maria	P
5.	Bertolazzi Federico	P
6.	Campus Alessandro	G
7.	Caramia Maria Donatella	P
8.	Casali Sergio	P
9.	Cavagnoli Stefania	P
10.	Cerbo Ester	P
11.	Corradetti Claudio	G
12.	Costa Virgilio	P
13.	De Romanis Federico	P
14.	Dettori Emanuele	P



15.	Dragotto Francesca	P
16.	Falivene Maria Rosaria	P
17.	Ferraro Domenico	A
18.	Filippin Antonio	P
19.	Gallo Stefano	P
20.	Gavrilovich Donatella	P
21.	Gialdroni Teresa Maria	P
22.	Lardo Cristiana	G
23.	Manfreda Luigi	P
24.	Morabito Carmela	P
25.	Nardi Florinda	P
26.	Occhipinti Carmelo	P
27.	Panti Cecilia	P
28.	Patella Giuseppe	P
29.	Petroni Sandra	P
30.	Pierangeli Fabio	P
31.	Pomarici Francesca	P
32.	Privitera Tiziana	P
33.	Quintili Paolo	P
34.	Rea Roberto	P
35.	Salmeri Giovanni	P
36.	Signorini Maddalena	P
37.	Taormina Patrizia Daniela	P

#### RICERCATORI

1.	Angelelli Valter	P
2.	Antoniazzi Sandra	P
3.	Capotosto Silvia	P
4.	Ciotti Fabio	P
5.	Foà Simona	P
6.	Grisolia Francesco	P
7.	Inglese Alessandra	P
8.	Lauria Antonietta	G
9.	Lozano Zahonero Maria	
	Purificacion	P
10.	Marinetti Sabina	P
11.	Marpicati Paolo	P
12.	Marroni Sergio	P
13.	Nocentini Silvia	P
14.	Pace Cristina	P
15.	Terracina David	A
16.	Votrico Angela	G



RAPPRESENTANTI DEL PERSONALE

- |                                   |   |
|-----------------------------------|---|
| 1. Cascone Isabella               | P |
| 2. Guglielmi Michela              | P |
| 3. Parenti Pamela                 | P |
| 4. Rizzato Gabriella (Segretario) | P |

RAPPRESENTANTI  
DEGLI STUDENTI

- |  |   |
|--|---|
| 1. Busto Andrea                        | A |
| 2. Comerci Valeria                     | A |
| 3. Franchi Leonardo (rapp. dottorandi) | A |
| 4. Geri Leonardo                       | P |
| 5. Guglielmi Francesco                 | A |
| 6. Marola Francesco (rapp. dottorandi) | A |
| 7. Mendicino Antonio                   | P |
| 8. N'Kombo Stefania                    | P |
| 9. Palumbo Miriam                      | A |
| 10. Papavero Alessia                   | A |
| 11. Simei Adriano                      | A |
| 12. Simeoni Michael                    | A |

Presiede il Direttore del Dipartimento, prof. Emore Paoli. Svolge le funzioni di Segretario verbalizzante la dott.ssa Silvia Capotosto.

Constatata la presenza del numero legale, il Direttore dichiara aperta la seduta alle ore 14.30 con il seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni
- 2) Pratiche Erasmus
- 3) Incarichi di insegnamento A.A. 2019-2020
- 4) Contratti editoriali
- 5) Modifiche ordinamenti didattici
- 6) Bando "Beyond Borders". Finanziamento progetti dipartimentali
- 7) Varie ed eventuali

**Ristretto I e II fascia**

- 8) Procedura pubblica per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera B) per il SC 11/C2 (Logica, Storia e Filosofia della scienza). Rif. 1467. Proposta di chiamata

**1) Comunicazioni**

Il Direttore comunica al Consiglio i più recenti aggiornamenti giunti dal Centro di Calcolo per la risoluzione dei problemi derivanti dall'attacco informatico subito dall'Ateneo, tra i quali il malfunzionamento della piattaforma Teams. Al riguardo la Prof.ssa Petroni comunica di aver ricevuto



dalla dott.ssa Ciccarelli l'indicazione di poter utilizzare per gli esami altre piattaforme in caso di estrema necessità, limitatamente però ai soli esami orali.

Il Direttore ricorda poi le ultime disposizioni sulle modalità d'esame: a integrazione di quanto già inviato in data 01/08/2020 prot.n. 132, il Prof. Simone Bozzato ha inoltrato in data 07.09.2020 la nota a firma del Dirigente della Direzione I, Dott.ssa Silvia Quattrocioche, e del Prorettore alla Didattica, Prof. Antonio Palleschi. Nella nuova nota, facendo seguito alla comunicazione dell'8 luglio relativa alla programmazione delle attività didattiche a partire dal mese di settembre, si raccomanda di «sensibilizzare i colleghi al più ampio utilizzo della modalità a distanza per lo svolgimento degli esami di profitto, garantendo anche un appello in modalità telematica, al fine di assicurare a tutti gli studenti la possibilità di sostenere l'esame»; si ricorda inoltre che per gli esami in presenza bisogna utilizzare soltanto le aule già predisposte con il distanziamento definito. Suscita tuttavia la perplessità del Direttore e del Consiglio il monito relativo alle responsabilità del docente nel corso delle sessioni in presenza: «il docente è responsabile - in quanto "preposto" - a che gli esami vengano svolti nel rispetto dei protocolli di sicurezza relativi alla tutela e protezione della salute di tutti i componenti della comunità universitaria». Al riguardo il Prof. Semplici rende noto al Consiglio di aver inoltrato ai firmatari della nota del 07.09.2020 una richiesta di indicazioni più chiare ed esaustive su che cosa, in concreto, spetterebbe fare al docente, e su quali siano le eventuali responsabilità civili e penali che ricadrebbero sullo stesso. L'attività di controllo per il rispetto dei protocolli di sicurezza, del resto, è un problema che si riproporrebbe anche con un eventuale ritorno della didattica in presenza o in modalità mista; al riguardo prende la parola il Prof. Filippin, che ribadisce con decisione lo svilimento del ruolo e della funzione dei docenti nel momento in cui si delegano loro le attività di controllo dei protocolli antiCovid nonché la gravità dell'attribuire loro la responsabilità di tutelare la salute della comunità universitaria. L'intervento trova il sostegno di molti membri del Consiglio e dello stesso Direttore Paoli, che ne condividono i contenuti.

Per quanto concerne le modalità di erogazione della didattica, il Direttore invita i membri del Consiglio, soprattutto coloro che dovranno tenere i corsi nel I semestre, a riflettere su quale modalità (distanza o mista) riterrebbero più opportuna in relazione alle esigenze del corso, degli studenti e del docente stesso. Molti studenti della Macroarea sono infatti fuori sede e hanno mostrato di non disprezzare affatto la possibilità di seguire le lezioni a distanza, la quale anzi ha permesso la frequenza alle lezioni anche molti studenti che altrimenti sarebbero stati non frequentanti; d'altra parte, il rappresentante degli studenti Mendicino evidenzia che una simile preferenza non è condivisa da tutti gli iscritti, evidenziando inoltre l'esigenza dei ragazzi di tornare a vivere nell'ambiente universitario. Su questo punto, tuttavia, la prof.ssa Taormina fa notare che in realtà non esiste una correlazione tra ripristino della didattica in presenza e "vita universitaria", perché col distanziamento, gli accessi contingentati e le varie altre procedure antiCovid non è comunque possibile tornare a vivere pienamente l'Università.

La prof.ssa Cristina Pace e il prof. Lorenzo Perilli chiedono se sia possibile organizzare la propria didattica in presenza autonomamente: la prima ha ricevuto infatti riscontro positivo alla richiesta di utilizzare per le lezioni di drammaturgia il teatro di Tuscolo, mentre il secondo sarebbe disponibile a gestire con strumenti propri lo *streaming* della lezione. Il Direttore, pur apprezzando, ritiene tuttavia che non sia giusto se non come *extrema ratio* far gravare sui docenti per intero gli aspetti tecnici e logistici dell'organizzazione dei propri corsi, e che peraltro iniziative individuali finirebbero col creare delle disparità tra i docenti e tra i corsi della Macroarea e dell'Ateneo tra chi ha autonomamente trovato spazi e strumenti e chi non ne ha avuto la possibilità. Piuttosto, continua il Direttore, nella riunione dei coordinatori e dei presidi prevista per domani, 10.09.2020, si vorrebbe chiedere di dare a ciascuna Macroarea una autonomia di gestione affinché le attività possano essere organizzate secondo le reali esigenze di docenti e studenti di ciascuna di esse, spesso molto diverse fra loro. Il Prof. Filippin e altri membri del consiglio manifestano il proprio consenso, reputando questa



soluzione più auspicabile rispetto ad iniziative dirigitiche che spesso non tengono conto delle necessità della Macroarea e che, peraltro, si stanno mostrando piuttosto confuse e tardive.

L'associazione culturale S. Nilo intende promuovere un bando, al quale collaborano i quattro principali Atenei romani, per conferire un premio alla miglior tesi magistrale che abbia come argomento tematiche correlate a Grottaferrata. Come spiega il Prof. D'Aiuto, individuato dall'associazione come referente per il nostro Ateneo, è previsto un premio a cadenza biennale che dovrebbe partire da questo autunno o da questo inverno.

Il progetto presentato dalla Prof.ssa Nardi per il bando dedicato alle culture del teatro moderno e contemporaneo è arrivato in graduatoria al IV posto ed è stato finanziato, unico per il nostro Ateneo. Il Direttore invita tutti i ricercatori e i professori ad aggiornare le proprie pubblicazioni sulla piattaforma Iris in vista della prossima VQR.

Infine, il Direttore informa che nella prossima riunione del Consiglio di Dipartimento è opportuno procedere alla programmazione delle risorse disponibili, che ammontano a due punti organico, a due posti RTDB relativi al piano straordinario ricercatori, e a una progressione ricercatore/associato relativa al piano straordinario associati, oltre quella già destinata alla Storia dell'arte medievale.

## **2) Pratiche Erasmus**

Il Direttore porta all'approvazione del consiglio le pratiche Erasmus, come da allegato.

Il Consiglio all'unanimità approva.

## **3) Incarichi di insegnamento A.A. 2019-2020**

Il Direttore comunica che, per sopraggiunti e gravi motivi familiari, la docente a contratto Stefania Passerini non potrà svolgere i compiti a lei attribuiti sia per l'a.a. 19-20 che per l'a.a. 20-21.

Pertanto, data l'urgenza, si è proceduto all'emanazione di un bando per la copertura del posto vacante a.a. 19-20 e si provvederà alla copertura della vacanza relativa all'a.a. 20-21, non appena l'Amministrazione generale garantirà i fondi necessari.

Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in “Conservazione e Restauro dei Beni Culturali (PFP5)”  
insegnamento di “Laboratorio di Restauro 2 – Manufatti cartacei 2”

- CFU: 6 – ORE 150
- Compenso totale della spesa € 5.250,00; compenso lordo 3.917,91 euro;

Stefania Zeppieri

Il Consiglio approva.

## **4) Contratti editoriali**

Il Direttore comunica al Consiglio di dip.to la richiesta del prof. Aldo Brancacci relativa all'approvazione di un contributo forfettario di euro 1500,00 iva al 4% esclusa per la stampa del volume di **Guido Calogero “Logica ed Etica del pensiero antico”**, inserito nella collana Ricercare. Il prof. Brancacci propone la Ditta MIM – Mimesis Edizioni editrice della collana. Il Consiglio di Dipartimento preso atto delle ragioni del prof. Brancacci letto il contratto vista la disponibilità finanziaria su UPB BrancacciAResV cap.lo 1030106 prenotazione n. 8681 COGC06010101 (Servizi di pubblicazione) Visti gli artt. 55 e 74 del Regolamento di Amministrazione e contabilità dell'Università di Tor Vergata e sue modifiche approvate con D.R. del 2.2.96 ratifica di concedere alla Mim – Mimesis Edizioni il contributo forfettario di euro 1500,00 iva al 4% esclusa per la stampa

del volume di **Guido Calogero** “Logica ed Etica del pensiero antico”, inserito nella collana Ricercare.

#### **5) Modifiche ordinamenti didattici**

In seguito alla necessità di mettere a punto alcune parti della documentazione già prodotta, su consiglio degli Uffici competenti il Prof. Occhipinti chiede di rinviare al prossimo Consiglio la discussione su questo punto.

#### **6) Bando “Beyond Borders”. Finanziamento progetti dipartimentali**

Il Direttore comunica che i finanziamenti ricevuti in seguito alla partecipazione al bando “Beyond Borders” dovranno essere distribuiti, sulla base di alcuni criteri imposti dall’Ateneo, a progetti di Ateneo valutati positivamente con un punteggio minimo di 80/100 ma non finanziati per esaurimento delle risorse e/o a progetti valutati positivamente nel bando PRIN 2017 con punteggio minimo di 90/100 ma non finanziati per esaurimento delle risorse.

Sulla base della graduatoria, i progetti finanziabili sono quelli proposti dai Professori Ciotti, Corradetti, Angelelli e dalle Professoressa Lozano e Marinetti. I progetti delle Professoressa Dragotto e Nardi, che hanno ricevuto un punteggio di 75.5 e di 72.75, non sono infatti finanziabili. Il Direttore propone tuttavia di distribuire ai progetti finanziabili il 70% del finanziamento ricevuto, e di destinare invece il 30% ai colleghi privi di fondi, per promuovere la ricerca dell’intero Dipartimento.

La decisione relativa a modalità e distribuzione dei fondi, che si propone di delegare alla giunta, va presa entro il 15 ottobre. Il Consiglio approva la proposta di destinare il 30% dei fondi alla ricerca dipartimentale e la delega alla giunta per la loro distribuzione.

#### **7) Varie ed eventuali**

Il Direttore porta all’approvazione del Consiglio, il rinnovo della Convenzione tra l’Istituto Camões, quella istitutiva della Cattedra Agustina Bessa-Luis e l’Università degli Studi di Roma Tor Vergata - Dipartimento di studi letterari, filosofici e di storia dell’arte- richiesta dal prof. Federico Bertolazzi, che la espone in maniera molto dettagliata.

Il Consiglio approva all’unanimità.

La Prof.ssa Cavagnoli evidenzia che mancano ancora una direzione e un gruppo decisionale per il CLA, e ne sollecita la nomina dei membri affinché possano essere prese decisioni importanti che riguardano il Centro Linguistico d’Ateneo tra cui quella di passare al CLA gli esami di lingua del LINFO. La Prof.ssa Cavagnoli comunica inoltre che tutti i corsi di lingua, per tutte le lingue, verranno erogati a distanza.

Il Consiglio approva infine all’unanimità la nuova commissione nominata per lo svolgimento degli esami di Storia dell’arte medioevale; la nomina, da ratificare nel presente Consiglio, si è resa necessaria a causa dell’impossibilità della Prof.ssa Lauria di svolgere gli esami per ragioni di salute, ed è già stata autorizzata dal Direttore in seguito all’urgenza di comunicare i nuovi commissari al Centro di Calcolo e Documentazione.

Si rimanda invece al prossimo Consiglio di Dipartimento l’approvazione delle Schede di Monitoraggio, che saranno state nel frattempo approvate dai Consigli di Corso di Laurea.

### **Ristretto I e II fascia**



**8) Procedura pubblica per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera B) per il SC 11/C2 (Logica, Storia e Filosofia della scienza). Rif. 1467. Proposta di chiamata**

Il Direttore informa che in data 23.07.2020 sono stati trasmessi gli Atti approvati della Selezione pubblica di n. 1 Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 4, comma 3, lettera b) della legge 240/2010 SC 11/C2 (Logica, storia e filosofia della scienza), SSD M-FIL/02 (Logica e filosofia della scienza), bandita con D. R. n. 1273 del 24.05.2019 (Rif. 1467).

Il Direttore, dopo aver dettagliatamente riferito l'iter piuttosto travagliato della Selezione di cui si discute, riassume la Relazione finale redatta dalla Commissione, la quale a maggioranza ha deliberato una graduatoria di idonei, che viene letta per intero e che vede al primo posto il dott. Gabriele Pulcini, il cui profilo scientifico e didattico viene così sintetizzato: "L'attività di ricerca del Candidato è ampia e riconosciuta sia a livello nazionale che internazionale; egli ha insegnato molti corsi universitari su diversi argomenti rilevanti per il nostro settore concorsuale; la sua attività di ricerca è continua. [...]. Gli articoli del Candidato sono collocati in ottime riviste. Essi spaziano da questioni della filosofia della matematica – enunciato di Gödel – a questioni di logica – e paraconsistenza e monotonicità – fino alle applicazioni in biologia. Il filo conduttore sembra essere il pluralismo delle logiche, l'apertura alle logiche non classiche e alle loro applicazioni nei contesti scientifici. I lavori sono originali e condotti con metodo rigoroso".

Chiede la parola il prof. Stefano Semplici, che dichiara quanto segue: "Prendo la parola con una doverosa premessa. Questa procedura di selezione vedeva fra i candidati Mirko Di Bernardo, che pur non essendo un mio 'allievo' nel senso che si attribuisce abitualmente a questo termine mi aiuta da molti anni per lo svolgimento degli esami come "cultore della materia". Anche per questa ragione mi sono imposto in questi mesi un'assoluta distanza da queste vicende concorsuali. Ho deciso di intervenire oggi prima di tutto perché ci sono aspetti che mi toccano anche personalmente e per sottolineare criticità che non riguardano a mio avviso solo questa procedura ma questioni di carattere più generale. Lascio naturalmente ai colleghi la valutazione della oggettività e indipendenza da condizionamenti del mio intervento. Comincio dall'aspetto per me più doloroso e inquietante. Abbiamo ricevuto, alla fine di luglio, una comunicazione con la quale il nostro Direttore ci chiedeva di sapere se avessimo ricevuto una mail che conteneva insinuazioni straordinariamente gravi. Richiamo un passaggio del testo che Emore ha letto per intero: 'Informazioni riguardanti forti pressioni su alcuni membri della commissione sembrano avvalorate dalle dimissioni rassegnate da uno dei membri pochi giorni dopo l'emergere di tali voci e prima della prova orale, la cui data era stata già stabilita. Va evidenziata inoltre la notizia, al momento non confermata, secondo la quale alla commissione sarebbe stato comunicato da docenti dell'Ateneo di Roma Tor Vergata che il Dipartimento non avrebbe effettuato chiamata di un vincitore diverso da quello previamente indicato. Il Direttore del Dipartimento ha provveduto a smentire per iscritto alla Commissione la notizia. Poco dopo, pervenivano all'Ateneo le dimissioni della commissaria di cui sopra'. Leggendo questa mail, che sinceramente non ricordavo di aver ricevuto, anche se altri colleghi mi hanno detto che risultavo fra i destinatari, ho ripensato ad alcuni lunghi colloqui telefonici con il Direttore. Non gli nascosi e non nascondo tutta la mia irritazione (e voglio usare un termine garbato) per il fatto che egli pensasse di dover condividere con me la sua preoccupazione per il sospetto che alcuni colleghi (mi sembra di ricordare l'espressione 'alcuni filosofi', ma potrei sbagliare) si stessero dando molto da fare intorno a questo concorso, creando disturbo (opto anche in questo caso per un termine *soft*) alla Commissione. Lo incoraggiai a ribadire in questa e in ogni altra occasione l'ovvio e cioè il fatto che il Dipartimento avrebbe chiamato il candidato indicato dalla Commissione come il migliore. Ma resta il fatto che, dietro il velo di cautela di espressioni come 'notizia non confermata' e 'emergere di voci', venivano avanzati in quella mail sospetti infamanti nei confronti di "docenti dell'Ateneo di Tor Vergata". E io, proprio per i rapporti di collaborazione che mi legano a Mirko Di Bernardo, non potevo e non posso



non sentirmi immediatamente coinvolto e colpito. Per questo ho chiesto anche al Direttore di rendere disponibile, nei limiti consentiti dalle normative vigenti, ogni elemento utile a fare luce su questa tristissima vicenda, che considero un ulteriore, doloroso segnale del livello di imbarbarimento che caratterizza ormai i rapporti all'interno di quella che una volta pensavamo di poter definire 'comunità' accademica. La mail che il Direttore ha ricordato, nella quale il Presidente della Commissione esclude di aver ricevuto pressioni di qualsivoglia tipo da docenti del Dipartimento, è naturalmente molto importante, come ha già sottolineato Franco Miano. E do naturalmente per scontato che i colleghi della Commissione che hanno completato il loro lavoro lo abbiano fatto liberi da ogni condizionamento indebito. Restano tuttavia nell'ombra, purtroppo, i responsabili di questa 'nuvola' di insinuazioni. Così come non sappiamo chi abbia fatto pervenire ad alcuni di noi l'incredibile foglio su Giuliano di Bernardo, professore di filosofia della scienza all'Università di Trento e già Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia, che mi è stato inviato dal collega Miano qualche settimana fa. Venendo allo svolgimento di questa procedura di selezione, voglio condividere anche con i colleghi del Dipartimento alcune riflessioni che ho inviato all'ing. Genovese, alla dott.ssa De Cesare e al nostro Direttore e che hanno trovato parziale chiarimento in una mail che ho ricevuto ieri sera, con grande tempestività rispetto alla mia richiesta, dalla stessa dott.ssa De Cesare. Chiarendo prima di tutto un punto. La Commissione ha indicato il candidato che è stato considerato il migliore (anche se l'esito finale è stato di fatto deciso da un punteggio attribuito a maggioranza). L'Amministrazione ha approvato gli Atti. Voterò quindi, come è ovvio, a favore della chiamata del primo in graduatoria, facendo fin d'ora a Gabriele Pulcini i miei auguri di buon lavoro. Ritengo tuttavia, come ho detto, che emergano aspetti degni di attenzione in una prospettiva più generale e che riguardano la disciplina di queste selezioni e il modo in cui vengono formulati i bandi. Il Direttore sa che condivido nella sostanza le obiezioni sollevate dall'OICU sulla formulazione del bando, ma c'è un altro aspetto che considero critico. Il bando richiede una 'ottima' conoscenza dell'inglese. La Commissione, seguendo una prassi che ho riscontrato anche in altri casi, ha ritenuto di accertare la 'adeguata conoscenza della lingua straniera richiesta dal bando' 'mediante lettura e traduzione di un brano scientifico riferibile al settore a concorso'. Per valutare il livello di conoscenza di una lingua – soprattutto se la richiesta è quella di una 'ottima' conoscenza – non è a mio avviso possibile verificare una sola delle 4 *skills* necessariamente incluse in tale valutazione. Mi risulta incomprensibile, nella Relazione conclusiva che mi è stata inviata dal nostro Direttore, la seguente frase (e non solo dal punto di vista della sua 'leggibilità'): 'Per quanto riguarda i lavori in collaborazione con i Commissari della seguente procedura di valutazione o con i terzi, al fine di valutare l'apporto di ciascun candidato, la Commissione stabilisce i seguenti criteri: Al Candidato è attribuita la parte di lavoro che risulta dichiaratamente attribuibile a lui/lei. Mentre la parte attribuibile non risulti dichiarata si adotterà il criterio proporzionale'. Non riesco proprio a capire in cosa si traduca, praticamente, questo 'criterio proporzionale'. E, pur nella consapevolezza della complessità e delicatezza della questione, non trovo convincente la soluzione indicata nel bando, che all'art. 4, comma 14 prevede che il candidato alleggi 'dichiarazione che attesti il proprio contributo'. Pensando alle caratteristiche dell'attività di ricerca nell'area umanistica (e consapevole delle peculiarità della filosofia della scienza), non posso che evidenziare le conseguenze di una scelta come quella di attribuire fino a un massimo di 3 punti per ciascuna pubblicazione, senza nessuna distinzione, per esempio, fra monografie e articoli di pari 'qualità'. Un volume di 300 pagine e un articolo di 10 (magari firmato con altri due o tre autori) potranno ottenere lo stesso punteggio. La *Critica della ragion pura* non avrebbe comunque potuto ottenere più di 3 punti. Anche in questo caso, non sto muovendo un rimprovero ai Commissari di questo concorso. La mia obiezione è di fondo e riguarda la pretesa di tradurre in numeri e algoritmi l'esercizio di una responsabilità che andrebbe invece riconosciuta, assunta ed esercitata in quanto tale. Non posso non aggiungere a questo rapido elenco l'attribuzione dei 'punteggi' previsti per curriculum e pubblicazioni 'a conclusione dei lavori'. La dott.ssa De Cesare mi ha ricordato che ciò



è previsto dall'art. 24, comma 2, lettera c) della legge 240/2010. Purtroppo è così. Prendo atto di ciò che la legge dispone e lo rispetto, ma intendo conservare la mia libertà di dire che trovo questa scelta sorprendente e decisamente discutibile. Da queste riflessioni ho ricavato due proposte, che ho pensato di sottoporre all'attenzione del Dipartimento. La prima riguarda le modalità di indicazione del livello di conoscenza richiesto per la lingua straniera. Nei bandi dovrebbe essere obbligatoriamente esplicitato il riferimento alle *skills* da verificare (nel caso dell'inglese: *reading, listening, speaking, writing*), garantendo al tempo stesso che la Commissione sia poi effettivamente in grado di svolgere tale verifica. Se si pensa solo alla 'lettura e traduzione di un brano scientifico riferibile al settore a concorso' questa – e non il generico riferimento a una conoscenza eccellente, ottima o buona – dovrebbe essere l'indicazione inserita nel bando. La seconda riguarda le modalità di attribuzione dei punteggi alle diverse tipologie di pubblicazioni e alle pubblicazioni con più autori. Si potrebbe chiedere all'Amministrazione, sulla base delle normative vigenti e della giurisprudenza di TAR e Consiglio di Stato, di inserire nel Regolamento di Ateneo una chiara indicazione dei criteri ai quali attenersi, tenendo anche conto della specificità delle diverse aree. Resta naturalmente aperto il problema delle misure utili a contenere il rischio di conflitti d'interesse e a evitare che le diverse forme di collaborazione che possono essersi realizzate nel tempo fra alcuni candidati e l'Ateneo rischino di determinare condizionamenti impropri sui lavori delle Commissioni, che ciò sia a potenziale vantaggio o danno degli interessati. Su questo punto, straordinariamente complesso, non posso che auspicare l'avvio di un serio approfondimento, che finora, purtroppo, è mancato".

Prende la parola il prof. Francesco Miano, che ringrazia il Direttore che ha illustrato analiticamente il complesso e tormentato iter del concorso in oggetto. Il prof. Miano aggiunge: "Essendo stati approvati, sia pure dopo quattro mesi dalla conclusione delle prove, gli Atti di tale procedura concorsuale e avendo sempre avuto piena fiducia nell'operato della commissione dichiaro il mio voto favorevole per la chiamata del candidato Gabriele Pulcini risultato primo nella graduatoria. Nello stesso tempo non posso non segnalare che è per me motivo di grande rammarico un "clima cattivo" che ha accompagnato lo svolgimento della procedura. Tale clima, alimentato da lettere anonime, insinuazioni, sospetti, forme inusitate di accanimento e segnalazioni di diversa natura (come anche il direttore ricordava), provocato probabilmente sia dall'interno che dall'esterno del nostro Dipartimento e del nostro Ateneo, non è stato certamente un fatto positivo e credo vada fortemente stigmatizzato in quanto contrario all'autentico spirito della vita universitaria e lesivo della dignità delle persone".

Il Direttore, dopo aver ringraziato i presenti per la pacatezza del dibattito, propone la chiamata del primo in graduatoria, il dott. Gabriele Pulcini, il quale si è segnalato per un'intensa attività di ricerca riconosciuta sia a livello nazionale che internazionale e per una intensa attività didattica.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Non essendoci altro da discutere, la seduta è tolta alle ore 19.00

Il Segretario  
(prof. Silvia Capotosto)

Il Direttore  
(prof. Emore Paoli)